

PROVINCIA Iannarilli spiega: «Per non perdere 15 milioni di finanziamento dobbiamo rendicontare d'accapo 24 vecchi progetti»

Formazione 2000-'06, conti da rifare

«La struttura e gli uffici della Provincia di Frosinone dovranno sobbarcarsi di un enorme lavoro di rendicontazione per evitare la restituzione di circa 15 milioni di euro impiegati nei corsi di formazione e non in regola con le rendicontazioni negli anni precedenti che vanno dal 2000 al 2006». E' questo quanto ha voluto chiarire i-

ri il presidente della provincia Antonello Iannarilli che ha illustrato con una nota il senso della delibera n.183/2010 (assunta nei giorni scorsi) e con cui si sono stanziati risorse per riesaminare «24 progetti per un ammontare di circa 400 corsi, che devono essere rendicontati tutti in una volta e con tempi strettissimi». Iannarilli

ha spiegato: «La delibera approvata dalla Giunta provinciale sulle certificazioni delle spese dell'Agenzia di Formazione nell'ultima seduta è molto chiara ed è indispensabile. Noi non abbiamo stanziato - ha ribadito - 150 mila euro per fare nuove verifiche sui conti dell'Agenzia, siamo dovuti correre ai ripari, e realizzare un lavoro ex-



Antonello Iannarilli

tra per realizzare e fornire giuste rendicontazioni per il periodo 2000-2006, ed evitare di perdere milioni di euro, per la precisione 15 milioni. Abbiamo più volte detto che i conti dell'Agenzia di Formazione che abbiamo ereditato erano pieni di problemi e la dimostrazione di quanto dicevamo è sotto gli occhi di tutti. Noi siamo costretti a spendere dei soldi ora, per evitare danni ben maggiori. E' evidente che avremmo preferito risparmiare

questi soldi ma la situazione che ci hanno lasciato è tale che siamo costretti ad adottare i provvedimenti che sono chiaramente e lucidamente, con estrema trasparenza ed evidente competenza, espressi nella delibera di Giunta provinciale n.183/2010. In sostanza abbiamo studiato noi come fare a venire fuori da un problema che hanno creato altri. Questa delibera - ha concluso Iannarilli - serve ad evitare ulteriori perdite di denaro».

REGIONE Giunta: l'Udc entra con due assessori. Frosinone resta a guardare

C'è l'accordo, via al rimpasto

di Cesidio Vano

Accordo fatto tra Polverini ed Udc. La Giunta regionale si appresta a cambiare aspetto. Si avvicendano quattro assessori e ne entrano due nuovi. La provincia di Latina piazza un altro uomo in esecutivo. Rieti e Viterbo ritrovano le loro rappresentanze con le due new entry e la cenerentola Frosinone resta, ancora una volta, a guardare ma, soprattutto, resta... a bocca asciutta. Unica provincia senza assessore in esecutivo. «E' stato raggiunto questa mattina - recitava ieri una nota stampa della regione - l'accordo tra il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, e l'Udc. «Abbiamo lavorato insieme in queste settimane - ha dichiarato la Polverini - per arrivare



Il presidente della regione Lazio Renata Polverini: accordo fatto con il partito di Cesa, inoltre l'esecutivo acquista due nuovi assessori donne

ad una intesa. Con questo accordo, nel rispetto del patto con gli elettori firmato in campagna elettorale e degli obiettivi programmatici condivisi, completiamo la composizione della giunta regionale che vedrà l'ingresso di Luciano Ciocchetti e di Aldo Forte». Agli esponenti dell'Udc sarà attribuita la Vicepresidenza e le deleghe Urbanistica e Politi-

che sociali». Bene, ma chi lascerà la Giunta per far spazio ai due? Non ci sono altre note ufficiali, almeno per il momento. Le indiscrezioni sono sempre le stesse: Francesco Battistoni (Viterbo) e Antonio Cicchetti (Rieti), entrambi Pdl, anche perché, in esecutivo, sono gli unici ad essere anche consiglieri e quindi a mantenere comunque una poltrona. «Su questo

dobbiamo ancora discutere all'interno del Pdl e lo faremo rapidamente» ha dichiarato però all'Ansa coordinatore del Pdl Lazio Vincenzo Piso. Dunque ancora nulla di fatto. Anche perché ieri Cicchetti - il più restio a farsi da parte - ha detto: «L'unica persona che può parlare con me è chi mi ha conferito l'incarico, cioè Renata Polverini che finora non mi ha detto niente. E' lei che ha il potere di ritirare e conferire la delega. Tutto il resto è noia». Tanto per chiarire quanto tenga in considerazione il parere del suo partito. Ma se Cicchetti e Battistoni (complice il vincolo di massimo 11 rappresentanti per ogni sesso in giunta) lasciano l'esecutivo per far spazio a due uomini dell'Udc, il Pdl recupera i due posti persi con altrettante donne (la giunta sale così a 15 assessori più il presidente). Alchimie politiche, non certo quote rosa. Le nuove "assessore" saranno indicate dal Pdl al posto dei due "sacrificati" e provverranno dalle due province rimaste orfane degli stessi (Viterbo e Rieti). Per Frosinone, va annotato, tanta cura non s'è mai vista. Al posto di Battistoni - dicono i rumors - potrebbe giungere Simonetta Badini prima dei non eletti nella Tuscia. La Ciociaria, anche a questo giro e nonostante ci sia ancora una poltrona inutilizzata (la 16esima ed ultima secondo lo Statuto), resta a guardare ma soprattutto resta fuori dall'esecutivo. Unica provincia della regione Lazio.

REGIONE Polemiche con l'opposizione dopo una dichiarazione della Governatrice

Deficit sanitario, scatta aumento tasse

Il prospettato aumento delle tasse nel Lazio (Irap +0,30% e Irpef +0,15%), a causa del deficit sanitario, riaccende lo scontro tra maggioranza ed opposizione. La procedura automatica di inasprimento delle imposte è già stata avviata lo scorso 1° giugno, come previsto dalla legge Finanziaria, e ora solo un intervento del governo può azzerare la situazione. Ad oggi, di fatti, nella regione Lazio le nuove e più salate aliquote sono già vigenti. L'ultima parola, però e come detto, spetta al Governo che non ha ancora sciolto la riserva sul piano di riordino della rete ospedaliera presentato dalla governatrice Renata Polverini e dal quale dipenderebbe lo sblocco dei fondi Fas, unica misura capace di scongiurare l'aumento della pressione fiscale. Per l'opposizione di centrosinistra la partita è già persa in partenza perché - secondo loro - il piano della Polverini è sballato. Per la maggioranza di centrodestra, invece, l'aumento delle tasse è solo colpa della passata Giunta di centrosinistra che non ha per tempo - dicono - presentato al Governo i piani ed i tagli che il Governo chiedeva.

Ieri, a buttare benzina su questo argomento già infuocato, è stata una dichiarazione della stessa Polverini che, nel corso di un incontro con gli operatori della sanità cattolica al Vicariato di Roma, ha commentato: «L'eventuale aumento delle addizionali Irap e Irpef, consentitemi, non sarebbe una

tragedia perché già nel Lazio si pagano le tasse più alte d'Italia e l'aumento sarebbe di molto poco». Apriti cielo. Da sinistra si è quasi esultato: «Il Presidente finalmente ammette che le imposte aumenteranno come abbiamo, con cognizione, sostenuto da tempo» ha tuonato ad esempio Luigi Nieri, capogruppo regionale di Sinistra e Libertà ed ex assessore al bilancio della regione. A Nieri ha subito replicato il capogruppo Pdl, Fabio Fiorito: «Nieri e la sinistra allo sbando fanno il tifo per l'aumento delle tasse che, se fosse attuato, rappresenterebbe soltanto il frutto di cinque anni di loro malgoverno».

Dalla Regione invitano a rileggersi tutto l'intervento fatto dalla Polverini in occasione dell'incontro al Vicariato. Scorrendo l'intero testo si capisce che la frase sull'aumento delle tasse - che quasi sembrava un'ammissione di fallimento - in realtà era inserita in un contesto molto più articolato e dopo che la governatrice aveva ripercorso l'iter iniziato con la nomina a commissario per la sanità. La Polverini aveva ricordato come il governo abbia negato l'accesso ai fondi Fas sulla base del precedente piano di riorganizzazione ospedaliera ed aveva sottolineato di aver messo all'opera i suoi tecnici che "in 12 giorni hanno stilato un nuovo piano per cercare di evitare che scattassero gli automatismi dell'imposizione fiscale" previsti dal patto per la salute».



L'ex assessore Luigi Nieri e il capogruppo Franco Fiorito



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE (Provincia di Frosinone)
**PROROGA BANDO di GARA SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI. 1.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: CO.S.I.L.A.M - Consorzio sviluppo industriale Lazio Meridionale - Via Enrico De Nicola 101/b-03043 Cassino - FR - Italia - tel. 0776/22699. 1.2) Descrizione/oggetto dell'appalto: Appalto per l'affidamento dei lavori "Adeguamento dell'impianto di depurazione in loc. Pantani e realizzazione dello schema di collettamento fognario verso il Consorzio di Sviluppo Industriale". 1.3) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Aquino (Fr). 1.4) Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto: Euro 6.580.000,00 di cui Euro 340.000,00 per oneri della sicurezza. 1.5) Tipo di procedura: Procedura aperta. 1.6) Scadenza per la ricezione delle offerte: la consegna delle offerte è stata prorogata al 25/06/2010 alle ore 12:00. 1.7) Data, ora e luogo: Prima seduta pubblica - 06/07/2010 ore 10:30 luogo come al punto 1.1. Responsabile del procedimento: Ing. Pio Pacitti - tel. 0776/22699 - interno 3; fax 0776/329227. Cassino, li 09/06/2010
 Il Direttore Tecnico F.F. Dott. Ing. Pio Pacitti**